

Park Avenue.

Il Detective di Primo Grado Quentin Chase del Distretto di Midtown Nord ha un'aria abbacchiata mentre si avvicina al medico legale.

-Allora che mi dice, dottore?

-Maschio bianco dell'età apparente di 40/45 anni, apparentemente in buona salute... se si eccettua il taglio che gli attraversa la gola da parte a parte, naturalmente.- risponde il medico.

-Ho sempre apprezzato il suo senso dell'umorismo.- replica Chase con tono che sottintende il contrario.

-Dunque è un omicidio?

-Direi proprio di sì. Sarò più preciso dopo l'autopsia, ma ad un primo esame mi sentirei di dire che questo poveretto non si sia nemmeno accorto di quel che succedeva almeno finché non è stato troppo tardi. Il killer è stato molto efficiente forse è un professionista.

-Non azzardi troppo, dottore, a ciascuno il suo lavoro. Che mi dice dell'arma?

-Lama ricurva e molto affilata. Ma non saprei identificarla con sicurezza. Non mi ricorda nulla che conosca.

-Credo sia questo.- interviene il Detective Willem Roper della C.S.U. ¹ sollevando un oggetto avvolto in una busta di plastica di quelle per la raccolta prove.

-Ma quello è...

-Un boomerang.- conferma Roper -Modificato con l'aggiunta di una lama estremamente affilata. Un lavoro niente male, di un artigiano molto in gamba.

-Un boomerang, pazzesco!- esclama Chase -Sappiamo chi è la vittima?- chiede. -Abbiamo trovato la sua patente. Guy Desmond, imprenditore.- risponde Roper, porgendogli una tessera.

-Guy Desmond... - borbotta Chase -Mi suona come se l'avessi già sentito ma non ricordo dove.

-Questo perché non segue le cronache mondane, Detective Chase.- replica una giovane donna appena arrivata -Desmond è... o meglio era un produttore cinematografico e televisivo. Ha anche diretto un paio di film ma più che altro era un noto playboy che amava spendere i suoi soldi, e ne aveva parecchi, in compagnia di belle donne: attrici modelle e via dicendo, i più bei nomi del gossip internazionale.

Tipe come Veronica Vogue, la Contessa De La Spiroza, Natasha Romanoff, Dakota North.-

-Sei molto informata, Dolan.- ribatte Chase -Non ti facevo il tipo da giornali o siti di gossip.-

-Li leggo quando vado dal parrucchiere.- è la replica del Detective di Terzo Grado Stacy Dolan.

-Posso chiederti cosa ci fai qui? Non eri in un'unità speciale della Squadra Omicidi? Questo è un omicidio abbastanza comune.

-Non proprio. La vittima è di alto profilo e non capita tutti giorni che qualcuno sia ucciso con un boomerang... fuori dall'Australia almeno.

-Molto spiritosa. Quindi ti prendi il caso?-

-Potremmo lavorare insieme. Tua moglie non sarà gelosa, spero e scommetto che al tuo Tenente e al mio andrà bene.

-Beh... sono pieno di casi e non ho un partner al momento, quindi okay. Hai detto che questo Desmond era un pezzo grosso?

-Ha finanziato la campagna elettorale di un paio di sindaci e di senatori e nel suo lavoro, oltre a portarsi a letto la playmate del mese e qualcuna delle sue attrici. Ha pestato molti piedi. La lista di quelli che avrebbero potuto volerlo morto temo che sia abbastanza lunga.

-Se non sbaglio...-intervene ancora Roper -... nel curriculum di Desmond ci sono anche un paio di arresti per guida in stato di ebbrezza e possesso di cocaina e anfetamine. I soliti eccessi di quelli come lui.

Chase scuote la testa e dice:

-Beh... l'ultima nota nel suo curriculum sarà il suo necrologio e se saremo bravi e fortunati, starà a noi aggiungerci anche il nome del suo assassino, chiunque sia.-

MARVELIT presenta



In:

Gradi di separazione

Parte 1 di 2

di

Fabio Furlanetto e Carlo Monni

Hell's Kitchen

Incredibile a dirsi, ma questa sembra una notte tranquilla. Un uomo in costume rosso atterra sul tetto di una palazzina dopo aver eseguito un'acrobazia che farebbe venire un infarto a chiunque non fosse conosciuto come Devil, l'Uomo Senza Paura.

Il suo mondo può essere costantemente avvolto dalle tenebre, per colpa dell'incidente che lo ha privato della vista, ma è anche un quadro di rumori che gli restituiscono un'immagine della città molto più viva di quanto potrebbero donargli dei semplici occhi.

Sì, tutto tranquillo. Nessun urlo di terrore, nessun colpo di pistola, neanche un tamponamento. Solo i normali rumori di una città: una televisione dal volume troppo alto, una coppia che fa l'amore, il sibilo di un boomerang che sfreccia nell'aria... un boomerang!?

I muscoli scattano rapidamente, grazie ad anni di addestramento. Devil è cieco, ma l'istinto ed il senso radar guidano la sua mira mentre lancia il proprio bastone.

Devil non si aspettava certo che qualcuno gli lanciasse addosso un boomerang, ma ancora meno si immaginava che sarebbe esploso al contatto. Invece è proprio quello che avviene: al contatto con il bastone, il boomerang reagisce esattamente come una granata.

Se avesse raggiunto Devil lo avrebbe ridotto a brandelli, ma per fortuna il bastone lo ha colpito a pochi metri di distanza. Il rumore è assordante per i suoi super-sensi, ma Devil ne esce altrimenti illeso.

Anche se disarmato, si prepara comunque alla battaglia e a schivare il prossimo inevitabile boomerang... che non arriva mai: la notte è tornata alla sua strana tranquillità.

Appartamento di Natasha Romanoff, Central Park West.

La donna conosciuta come Vedova Nera siede su un comodo divano vestita solo di una vestaglia di seta e sorseggia un caffè caldo mentre ascolta il resoconto di Matt Murdock ancora nel costume di Devil ma con il cappuccio abbassato.

-E questo è tutto.- finisce lui

-A chi verrebbe in mente di usare un boomerang, al giorno d'oggi? - nota Natasha.

-Avresti preferito che mi sparassero?

-Non stavo dando suggerimenti. Solo che nessuno ha mai cercato di uccidermi con un boomerang.

-Ma conosco qualcuno che ha questo modus operandi. Si fa chiamare... Boomerang.

-Originale.

-Di solito se la vede con l'Uomo Ragno, ma so che in questo periodo agisce sulla costa ovest.

-E perché dovrebbe volerti far saltare per aria?

-Non ne ho idea, non l'ho neanche mai incontrato. Non come Devil, almeno, ma conosco qualcuno che potrebbe aiutarmi a scovarlo.

Matt estrae dalla cintura il suo cellulare e forma un numero.

-Fammi indovinare.- dice Natasha -Stai telefonando all'Uomo Ragno.

Lui sorride e replica:

-Complimenti per il tuo acume. Ora però...

-Sì, sì, ho capito: la privacy, le identità segrete etc. etc. Me ne vado in camera da letto, non farmi aspettare troppo... e di al Tessiragnatele di salutarmi il suo grande amico Peter Parker quando lo vede.

Matt non trattiene un sorriso alla battuta di Natasha. Aspetta che lei si sia chiusa la porta alle spalle e quindi forma un numero.

-Peter, sono Matt, ho bisogno di chiederti una cosa.

Quando risponde, nella voce di Peter Parker alias l'Uomo Ragno oltre una certa sonnolenza c'è una certa irritazione:

<<Matt, so che non puoi guardare l'ora, ma sono le due di notte. Se hai svegliato mia figlia ti uccido. Dimmi che il mondo sta per finire e ti perdonerò.>>

-Solo le due e sei già a casa? Stai invecchiando, Peter.- replica Matt nascondendo dietro la battuta un certo senso di colpa. Alla possibilità di disturbare il sonno di una bambina non aveva proprio pensato.

Nel settore supereroi le coppie sposate e con figli sono una rarità. Chissà che direbbe Peter se sapesse che Natasha... ma è meglio non pensarci e concentrarsi sul problema del momento. Si rivolge ancora al suo interlocutore:

-Ascolta, hai avuto notizie di Boomerang?

<<Anche tu!? Ma che sono, la segreteria dei super-eroi?>> sbotta Peter.

-Come "anche io"?

<<Ascolta, ti dirò la stessa cosa che ho detto ad Occhio di Falco due giorni fa: secondo il Ragno Rosso, Boomerang è ancora a San Francisco. Non so perché ti abbia attaccato, ma se lo vuoi nella tua galleria dei nemici personali te lo lascio volentieri: io ne ho già troppi.>>

-Anch'io ma grazie del pensiero.

<<Bene e la prossima volta che hai bisogno di una consulenza chiama il Ragno Nero.>>

La telefonata termina e un perplesso Matt Murdock si dirige in camera da letto dove Natasha lo attende sotto le lenzuola.

-Allora, che ti ha detto?- chiede.

-Che per quanto ne sa, Boomerang bazzica ancora San Francisco e che un paio di giorni fa anche Occhio di Falco è stato attaccato con dei boomerang.

-Occhio di Falco? Perché Boomerang vorrebbe attaccare Occhio di Falco?- la Vedova è decisamente sconcertata.

-Dovresti chiederlo a lui.

-Potrei... ma forse faresti meglio a farlo tu. Sei tu quello che è stato aggredito dopotutto.

-Mi verrebbe da pensare che non ti vada di rivederlo.

-Non dire stupidaggini. È solo una questione di priorità, dopotutto non sono io ad avere un nemico sulle mie tracce, non questa settimana almeno. E ora smettiamola di pensare a queste cose e dedichiamoci ad affari più piacevoli.

E lui non potrebbe essere più d'accordo.

Alcune ore dopo Matt non riesce ancora a prendere sonno. Assicurandosi di non svegliare Natasha, si alza dal letto e si infila una vestaglia per poi uscire sulla terrazza.

Non può vedere il panorama ma sente la piacevole sensazione del vento sulla faccia e dalla variazione di temperatura capisce che l'alba è in arrivo.

Chissà perché il suo pensiero corre a Occhio di Falco. Si sono incontrati poche volte e in una di queste hanno finito per litigare per Natasha.² Lei prova ancora qualcosa per lui, forse? È per questo che non vuole rivederlo? Forse è solo sciocca gelosia, non si aspettava di provarla ancora a questo punto della sua vita. La sua relazione con Natasha è ricominciata quasi per caso ma adesso è diventata qualcosa di molto serio. Lei è riuscita a riempire un vuoto che lui aveva dentro di sé dalla morte di Karen.³

Occhio di Falco ha mai conosciuto una sensazione simile? E se sì, ha trovato qualcuno con cui riempire il suo vuoto?

Forse dovrebbe chiederglielo quando lo incontrerà.

Manhattan, il mattino dopo.

L'uomo biondo e prestante passerebbe facilmente per un giocatore di football (ed effettivamente lo è stato quando era al college) ma adesso è un giornalista. Il suo nome è Paul Hamilton ed è il direttore del New York Express, il terzo tabloid per diffusione dell'area metropolitana di New York. È mattina presto quando la sua auto entra nel parcheggio sotterraneo. Si appresta a scendere quando qualcuno lo chiama:

-Paul... posso parlarti un minuto?

La voce appartiene ad un uomo di più di quarant'anni dai capelli e baffi neri leggermente brizzolati che è anche lui appena arrivato nel garage.

-Va bene Harris, non c'è problema.- risponde Hamilton appoggiandosi all'auto -Immagino che si tratti dell'articolo di fondo di domani.

Harris Hobbs, editore del giornale, sospira. È in questi momenti che rimpiange di non essere più un semplice giornalista.

-In effetti sì.- replica -Si tratta di una storia che scotta e volevo essere ben sicuro che avessi ben verificato le tue fonti o ci esporremo ad una gigantesca causa per diffamazione.

-Sta tranquillo Harris, ho elementi a prova di bomba che...-

Qualcosa saetta nell'aria e un attimo dopo un'improvvisa esplosione alle spalle di Hamilton lo scaglia in avanti contro Hobbs ed i due si ritrovano proiettati a terra.

-Ma cosa...?- esclama Hobbs scosso.

Cosa sia successo diventa subito evidente: l'auto di Hamilton è esplosa.

Hobbs si guarda le mani sporche di sangue. Eppure non è ferito. Come...?

La cosa è presto evidente: Hamilton giace a terra esanime. Ha preso lui quasi tutto l'impatto dell'esplosione. Anche se respira ancora, sembra conciato male.

Hobbs si fruga freneticamente le tasche ed estrae il cellulare. Con le mani che ancora gli tremano compone il 911.

Coney Island.

Da un po' di tempo è normale vedere aggirarsi per questo quartiere di Brooklyn la figura in costume del Vendicatore Occhio Di Falco che si è autoeletto protettore della zona da quando ha deciso di stabilirvisi nella sua identità civile di Clint Barton. Nel vicinato solo la sua dirimpettaia Jessica O'Leary sa chi è veramente e si tiene per sé il segreto.

Clint non si illude di abbassare drasticamente la percentuale di crimini della zona ma è comunque deciso a fare la differenza, per questo ogni sera che può esce di pattuglia per le strade nella miglior tradizione dei vigilanti in costume .

Questa sera è diversa dalle altre, però, a causa dell'uomo in costume rosso e le corna da diavolo sulla maschera che gli si para davanti improvvisamente.

-Devil!- esclama.

-In persona. Cercavo proprio te, Occhio di Falco.

-Sei un po' fuori dalla tua giurisdizione, Cornetto. Che ci fai da queste parti?

-Qualcuno ha cercato di uccidermi con un boomerang.

-Ah. È successo anche a me qualche giorno fa; piccolo il mondo. Quindi cosa vuoi da me?

-Pensavo volessi una mano per catturarlo.

-Boomerang? Ascolta, sono un Vendicatore okay? Non ho bisogno dell'aiuto di un acrobata in costume per catturare un perdente come quello.

-Se è un perdente, perché non l'hai ancora preso?

-Perché non si è fatto più vivo. Speravo di riuscire a stanzarlo stasera, quindi fatti da parte e lasciami lavorare.

Devil vorrebbe che la Vedova Nera fosse lì con lui, almeno vedrebbe chi dei due manifesta ostilità.

-Smettila di fare l'arrogante- lo rimbrotta -Se te lo sei scordato, ti ricordo anche tu sei solo un acrobata in costume.

-Ma io ho le mie frecce straordinarie.- ribatte l'arciere -Tu cos'hai?

"I miei supersensi" vorrebbe ribattere Matt Murdock, invece lancia il suo bastone che compie una serie incredibile di rimbalzi, passa accanto al naso di Occhio di Falco e torna nelle sue mani.

-Ok, ho afferrato il punto.- commenta Clint Barton -Sei in gamba, te lo concedo, ma resta sempre il fatto che non sei un Vendicatore come me.

-Perché ho rifiutato di entrare nel vostro club elitario. E non dimenticare che sono anche quello che vi ha tirato fuori dai guai almeno un paio di volte. Di cui una durante l'ultimo attacco dei Signori del Male.

Prima che Occhio di Falco possa ribattere, suona la sua comunicarda e lui, sbuffando, risponde:

-Dimmi, Testa di Ferro, che emergenza abbiamo stavolta: sono tornati i Kree?

<<NULLA DEL GENERE, CLINT.>> risponde Iron Man <<ERCOLE È APPENA STATO ATTACCATO DA UN SUPER-CRIMINALE. CE LA FAI A RAGGIUNGERLO?>>

-Ercole? Mi stai prendendo in giro? Quello è perfettamente in grado di badare a se stesso a che gli servo io?

<<DICIAMO CHE VOGLIO LA TUA CONSULENZA. VEDI, ERCOLE È STATO ATTACCATO DA UNO CON CUI CON CUI SOLO TU, TRA DI NOI, HAI AVUTO A CHE FARE: BOOMERANG.>>

-Stai scherzando, vero?

<<TI SEMBRA UNO CHE HA L'ARIA DI SCHERZARE? ORA DATTI UNA MOSSA E RAGGIUNGILO.>>

Mentre Iron Man gli dice esattamente dove trovare Ercole, Occhio di Falco sospira, poi si rivolge a Devil:

-Lo hai sentito, Cornetto? Diamoci una mossa.

-Vuoi dire che hai cambiato idea e ora vuoi il mio aiuto?- ironizza Devil.

-Diciamo che potresti essere di qualche utilità e vedere un Vendicatore in azione potrebbe esserti utile. E ora sbrighiamoci che la strada da qui a Manhattan è lunga.

-Tranquillo, che se ce la fai tu, posso farcela anch'io.

E mentre fa scattare il cavo del suo bastone e salta verso l'alto, Matt si concede un sorriso.

Manhattan

Tra i progetti di Ercole per la serata non c'era sicuramente sostenere il peso di un edificio sulle proprie spalle. Non che sia un problema, sia chiaro: quando si è stati capaci di sostenere l'intera volta celeste,

un paio di piani non sono nulla. In effetti, Ercole usa solo una mano per sostituire il muro portante distrutto dall'esplosione che lo ha semplicemente spetinato.

Per fortuna nessuno dei clienti del bar era vicino a lui quando è stato attaccato, e solo la prontezza di riflessi del semidio ha impedito ai due piani superiori di crollargli in testa.

-Tutto a posto, Ercole, i civili sono stati evacuati.- comunica uno dei vigili del fuoco accorsi poco dopo l'esplosione. Ercole risponde con un'alzata di pollice ed un sorriso.

-Un'impresa degna degli Argonauti, mortale! Portate in salvo gli avventori di codesto locale, il Figlio di Zeus non si stancherà nel sostenere queste macerie. Anche se, in riconoscenza, forse potreste portargli una birra?

In risposta, qualcosa si scaglia contro Ercole. Il Vendicatore lo afferra al volo, osservando confuso il boomerang. E' sulla Terra da abbastanza tempo da capire cosa sia, ma non da trovare la cosa normale.

-Un'altra delle armi della Terra di Sotto? Invero non sarà più pericolosa della prima!

In effetti, Ercole non si fa nulla quando il boomerang esplode. Ma è il colpo di grazia per quel poco che era rimasto del muro, ed un palazzo di tre piani gli crolla sulla testa.

Devil ed Occhio di Falco scendono a terra poco dopo, lasciando andare rispettivamente il cavo di un bastone ed una freccia-rampino. Sono arrivati appena in tempo per vedere il palazzo crollare.

-C'era qualcuno là dentro?- è la prima domanda di Occhio di Falco ad uno dei vigili del fuoco.

-Soltanto Ercole. Abbiamo fatto uscire tutti gli altri.- è la risposta.

-Bene, allora non c'è niente di cui preoccuparsi. Occhi aperti, Devil, il nemico dev'essere ancora... hey, che ti prende?

-Nulla. Dividiamoci, copriremo più terreno.- risponde Devil, che nonostante i propri sforzi è visibilmente fuori fase mentre si allontana.

“Questo frastuono... udito e senso radar sono pressoché inutili ad un passo da un palazzo che crolla, potrei essere davanti all'assalitore e non accorgermene” pensa l'Uomo Senza Paura.

-Forse non serve, il bersaglio è troppo bene in vista perché un professionista se lo lasci sfuggire - commenta Occhio di Falco, indicando qualcosa che si muove tra le macerie.

Ercole si erge sulle macerie, scrollandosi di dosso frammenti di facciata come se fossero briciole. Apre bocca per dire qualcosa, ma è distratto dall'impatto di due lame rotanti che sfrecciano ad alta velocità. Devil cerca di capire la loro provenienza, ma il crollo del palazzo rimbomba ancora troppo nei suoi timpani per dargli una posizione precisa. La voce tonante di Ercole non aiuta.

-Mostra il tuo volto, vile aggressore! Non sei forse abbastanza uomo da affrontare il Principe della Forza!?- urla Ercole. Le lame che sono rimbalzate sul suo petto nudo sono così affilate da conficcarsi nel terreno come se nulla fosse.

Occhio di Falco si prepara a scagliare una freccia: non ha visto l'aggressore, ma il suo istinto gli ha fornito una chiarissima traiettoria di tiro che non gli lascia molti dubbi.

Non esita neanche quando vede qualcos'altro volare verso Ercole: conosce bene l'invulnerabilità del proprio compagno di squadra. Ma prima di scoccare la freccia, vede che Ercole si solleva in volo.

-Dannazione. Dov'è Iron Man quando serve?- si lamenta Occhio di Falco, cambiando freccia più rapidamente di quanto dovrebbe essere umanamente possibile. Senza perdere tempo la lancia verso Ercole, che sfreccia verso l'alto sempre più velocemente.

Una freccia-corda si lega attorno ad Ercole, con l'altra estremità legata al terreno da Occhio di Falco. Anche così, a giudicare dalla tensione della corda, qualunque cosa abbia sollevato Ercole dev'essere incredibilmente potente.

Nel frattempo Devil è salito sul tetto del palazzo più vicino: sensi annebbiati o meno, non può certo lasciare che un nemico scappi così facilmente. Non può sentire il suo battito cardiaco o avvertire il suo corpo con il radar, ma riconosce l'odore di un corpo umano dove non dovrebbe essere.

-Fermati!- intima, sperando che il nemico non capisca che non ha alcuna speranza di colpirlo lanciando il bastone. Forse per questo il nemico reagisce scagliando un boomerang: fortunatamente Devil lo evita senza problemi anche senza vista, perché il boomerang sta emettendo un doloroso grido sonico. Significa però che, quando Devil ha distrutto il sonirang, le tracce del suo avversario si sono già dissipate.

Persino a New York, non si abbatte un edificio senza doverse la vedere con le autorità. Devil se ne tiene volutamente alla larga, ma può sentire le parole di Occhio di Falco rivolte ai poliziotti: rassicurante, temerario e rispettoso del loro aiuto. Forse è più maturo di quanto credesse.

-Perché rifuggi dall'elogio del popolo, Diavolo Coraggioso?- chiede Ercole. Naturalmente Devil si è accorto del suo avvicinarsi: non solo entrambi sono saliti sulla pila di macerie, ma con i suoi sensi è praticamente impossibile non avvertire centocinquanta chili di muscoli e testosterone.

-Occhio di Falco è riuscito a riportarti a terra, vedo.

-Invero! Il vile aggressore mi aveva scagliato contro uno dei dischi del nefasto Wizard, che mi avrebbe scagliato fuori dall'atmosfera se non fosse stato per il mio compagno Vendicatore.

-E non avresti fatto in tempo a togliertelo, dato che aderiva al tuo corpo grazie alla colla di Trapster.

-Esatto. Fortunatamente, una freccia-acido ha sciolto... un attimo, come fai a saperlo?

“Perché l'odore di quella colla è inconfondibile e perché Trapster ha usato lo stesso trucco su di me una volta.”⁴ pensa Devil, che invece glissa sull'argomento.

-Non ha importanza. Sto cercando di capire chi ci sia dietro a tutto questo: i dischi di Wizard, la colla di Trapster, le lame rotanti di Turbine... ma a meno che i Terribili Quattro non abbiano reclutato Boomerang e che ce l'abbiano improvvisamente con me, non ha alcun senso.

Occhio di Falco sceglie questo momento per avvicinarsi, e non c'è bisogno di avere i super-sensi per accorgersi che non è affatto contento del coinvolgimento di Devil.

-Hey! Che stai facendo? Questa è una scena del crimine!

-Lascia che il Diavolo Coraggioso ci presti i suoi talenti, Occhio di Falco. Invero, la dolce Natasha lodava spesso le sue doti di impareggiabile segugio del crimine.

-Beh almeno a *qualcosa* servirebbe, visto che si è lasciato scappare Wizard.

-Credi che ci sia lui dietro a tutto questo? Non è il suo modus operandi, né quello di nessuno dei criminali a cui appartengono le armi usate. Ercole, hai visto il tuo aggressore durante il primo attacco?

-Non vi è stato nessun vero attacco. Avevo ricevuto una richiesta per un'intervista, ma quando mi sono presentato al locale non vi era nessuno al tavolo riservato... solamente una zucca.

-Una zucca – ripete incredulo Occhio di Falco.

-Una zucca-bomba di Goblin, suppongo. Penso possiamo escludere anche lui: da come me ne ha parlato l'Uomo Ragno, non si sarebbe fatto scrupoli a lasciar morire tutti i clienti del locale, mentre invece ha aspettato che si fossero messi in salvo prima di riprendere il proprio attacco.

-Sì sì, tutto molto interessante, ma non ci aiuta per niente. Però questo attacco ad Ercole dimostra che questo è un caso dei Vendicatori, e di conseguenza tu puoi anche tornartene ad Hell's Kitchen.

-Avete bisogno del mio aiuto per catturare chiunque ci sia dietro.

-Senti un po', Cornetto, non metto in discussione che tu sappia il fatto tuo quando si tratta di gangster o di tizi su un'armatura a trampoli, ma qui stiamo parlando di cose serie. Quel disco di Wizard? Invece di Ercole, avrebbe potuto spedire nello spazio un intero palazzo. Quindi riprenditi il tuo bastone e tornatene a catturare gli scippatori, sono stato chiaro?

-Perfettamente.- risponde Devil, lanciando il bastone per andarsene: non che voglia dare ragione ad Occhio di Falco, ma perché ha bisogno di fare *qualcosa* per resistere alla tentazione di dargli un pugno in faccia.

Federal Building, Manhattan.

L'Agente Speciale Stephanie Briggs abbandona il filo dei suoi pensieri per ascoltare quello che ha da dirgli il suo supervisore.

-C'è un nuovo caso per te, Briggs.

-Un altro?- si lamenta la ragazza -Sono arrivata da meno di dieci giorni e già ho la scrivania piena e sto seguendo quel caso delle superarmi scomparse, il primo da quando dal F.B.I. sono passata al F.B.S.A. e non ho tempo per altro.

-Ti converrà trovarlo. Forse all'F.B.I. eri considerata un'agente esperta ma qui sei ancora una novellina... e poi i due casi sono collegati: le tue armi scomparse sono state usate ieri notte per tentare di uccidere un Vendicatore e pare siano connesse ad altri omicidi e tentati omicidi.

-Non poteva dirlo subito?- esclama Stephanie mostrando decisamente più entusiasmo -Mi dia i particolari.

-Saprai tutto tra poco. In questo caso lavoriamo in congiunzione con il Dipartimento di Polizia. Tra poco dovrebbero arrivare i detective che hanno assegnato al caso e che affiancheranno te ed il tuo partner nell'inchiesta.

Stephanie trattiene un mugugno. Avrebbe preferito lavorare da sola. Quest'idea della task force congiunta non la entusiasma per niente.

Tribunale di Manhattan.

Matt Murdock sa bene che nel vederlo arrivare arrivato (togli) in Rolls Royce con tanto di autista in Tribunale rimarranno a bocca aperta o faranno battutine, ma non gli interessa: ha accettato volentieri il passaggio che Natasha gli ha offerto.

-Inutile che ce ne andiamo separati e tu spenda per il taxi.- gli ha detto -Del Resto, io devo andare alla Van Dyne Fashion per discutere della mia nuova collezione e il Tribunale è di strada.

Lui non ha trovato nulla da obiettare e nel tragitto ne hanno approfittato per discutere dei recenti attacchi.

-Tutto questo non ha senso.- dice Matt -Io e Occhio di Falco non abbiamo praticamente nemici in comune. Figuriamoci io ed Ercole.

-Beh... non è del tutto esatto.- obietta Natasha -Vi siete tutti scontrati con il Dottor Destino e Magneto ad esempio.

-A Destino non interessa nulla di Devil e poi non è il suo modus operandi questo. Quanto a Magneto, ha altro a cui pensare adesso⁵ che vendicarsi di un tizio che ha incontrato una decina di anni fa e di cui si ricorda a malapena, secondo me. No: loro ne sono fuori, ne sono certo e questo ci lascia praticamente senza nessuna pista credibile.

-Mi sembra che tu te la stia prendendo più del dovuto: in fondo Devil è costantemente sotto attacco. Quante altre volte hanno tentato di farti fuori solo quest'ultima settimana, Matt?

-Hai ragione ma... non so, ho una strana sensazione al riguardo.

-Non sarà che sei solo geloso del fatto che in questa faccenda sono coinvolti due miei ex?

Il sarcasmo è evidente nella voce della donna.

-Non credo di essere tanto meschino.- replica Matt -Ma mi chiedo che ci hai trovato in quei due:

Occhio di Falco non è altro che un pallone gonfiato ed Ercole un ammasso di muscoli senza cervello.

-Beh magari non era esattamente il suo cervello che trovavo interessante.- ribatte lei con malizia.

Matt avvampa. Dal posto di guida Ivan Petrovitch si lascia sfuggire una risatina.

-Tu pensa a guidare Ivan.- lo rimbrotta bonariamente Natasha.

-Come desideri Zarina. Stavo solo riflettendo che se davvero Murdock è geloso dei tuoi ex, ha una lunga lista di cui preoccuparsi.

-Ti hanno mai detto che sei molto impertinente, vecchio Cosacco?

-In parecchi a pensarci bene.

Mentre parla, Ivan ha arrestato l'auto davanti al tribunale e Matt bacia Natasha e scende.

-Ne riparlamo stasera, va bene?- le dice.

-Come vuoi.- è la risposta

Matt si avvia verso gli scalini immerso in cupe riflessioni: forse Natasha ha ragione. Forse è la gelosia a spingerlo a fare quei commenti che in fondo sono davvero meschini. Ha più stima di Occhio di Falco di quanto sarebbe disposto ad ammettere ma è certo che lui sa come toccare le corde giuste per irritarlo. Se non fosse immerso nei suoi pensieri, si sarebbe sicuramente accorto prima del sibilo prodotto da un oggetto che vola nell'aria. Avrebbe probabilmente lo stesso il tempo di reagire e salvarsi la vita ma qualcuno ci pensa al posto suo.

-Attento!-

È stata Natasha ad urlare mentre gli salta addosso gettandolo a terra. Qualcosa passa sopra le loro teste e si conficca in una vicina colonna: un boomerang affilato come un rasoio.

-Se ti avesse preso, ti avrebbe staccato la testa dal collo.- commenta Natasha rialzandosi ed aiutando Matt a fare altrettanto a beneficio del pubblico.

-Volevano uccidere me? Non devil ma Matt Murdock?- sussurra Matt -Ma perché?

Bella domanda, pensa Natasha.

Appartamento di Natasha Romanoff

Con la scusa di essere ancora scosso per l'attentato subito, Matt ha fatto spostare i suoi impegni in tribunale e Natasha ha cancellato l'appuntamento alla Van Dyne Fashion e sono tornati nell'attico di lei. Matt si siede in una delle poltrone del salotto e dice:

-Potrebbe essere qualcuno che sa che sono Devil.

-E quanti lo sanno tra i tuoi avversari?- chiede Natasha.

-Troppi, purtroppo, ma non me viene in mente nessuno che ce la potrebbe avere anche con Occhio di Falco ed Ercole.

-E qualcuno che ce la potrebbe avere sia con Devil che con Matt Murdock? Uno che non sa che siete la stessa persona ma odia entrambi?

-Stesso discorso. È un ginepraio da cui non si riesce ad uscire

Si ode lo squillo del citofono e poco dopo arriva la cameriera.

-Ci sono degli agenti di Polizia che vogliono parlare col Señor Murdock.- annuncia.

-Devono essere qui per l'attentato.- commenta Natasha -Falli salire, Maria.

Pochi minuti dopo ecco entrare due uomini e due donne. Il primo dei due uomini veste casual e ha i capelli rossi, al suo fianco, una ragazza dai capelli neri e giubbotto e pantaloni di pelle. L'altro uomo è un afroamericano in abito nero di circa quarant'anni, accanto a lui una donna dai capelli castani. Ha qualcosa di familiare per i sensi di Matt ma è Natasha a riconoscerla per prima:

-Agente Briggs. Non ci vediamo dall'affare Vedova Rossa.⁶ Non immaginavo che anche l'F.B.I. indagasse su questo caso.

-Sono nel F.B.S.A. adesso.- spiega Stephanie Briggs -Mi hanno chiesto di unirmi a loro proprio dopo la faccenda Vedova Rossa.- indica le persone con lei cominciando dall'asiatico -Lui è il mio collega Agente Speciale Garon Lewis e loro sono i detective Quentin Chase e Stacy Dolan del Dipartimento di Polizia cittadino.

-Una bella squadra per indagare solo sul tentato omicidio di un avvocato.- commenta Matt.

-Non è solo questo e lei lo sa, Mr. Murdock.- ribatte l'Agente Lewis -Boomerang ha già colpito alcuni supereroi tra cui il suo amico Devil ed oltre a ciò, ha ucciso un uomo e ne ha mandato un altro all'ospedale in gravi condizioni.

-Chi sono?- chiede Natasha preoccupata -Altri supereroi?

-No.- risponde Stacy Dolan -Questa è la cosa strana: erano dei normali civili senza collegamenti apparenti col mondo dei supereroi.-

-Chi sono?- chiede Matt.

È Lewis a rispondere:

-Un produttore cinematografico di nome Guy Desmond e il direttore dell'Express, Paul Hamilton.

-Li ho conosciuti parecchi anni fa, ma è da tempo che non li vedo.- borbotta la Vedova Nera.

-Stiamo impazzendo per capire perché Boomerang ce l'avesse con loro. L'unica spiegazione è che qualcuno l'abbia assunto come killer. Un altro problema è che tutte le armi di supercriminali usate sono state identificate ed appartengono ad un lotto sequestrato in un covo del Riparatore e sparito dal deposito del F.B.S.A. meno di una settimana fa. Questo è il motivo per cui ci siamo di mezzo anche noi.- spiega ancora Lewis.

-Ma siete davvero convinti che sia stato Boomerang?- chiede Matt -Io non sono così convinto. Per me è qualcuno che usa le armi di altri super-criminali per coprire la propria identità.

-Mi ero fatta la stessa obiezione e sono arrivata alla stessa conclusione.- interviene Stacy Dolan -Ma i miei colleghi federali non sono d'accordo.

-Non possiamo essere sicuri di nulla.- replica, un po' piccata Stephanie.-Il punto è che c'è qualcuno che ha preso di mira Mr. Murdock. La sua storia e carriera lo rendono un potenziale bersaglio di qualsiasi supercriminale. Chiunque potrebbe essere il responsabile e potrebbe riprovarci in qualunque momento. Se volete, stanotte potrei restare qui per proteggerlo.

-Grazie, Stephanie ma per proteggere Matt basto io.- ribatte Natasha.

-Se è così che la pensa, non posso costringerla.

Matt nota un'accelerazione nel battito della donna. Delusione per non aver visto accolti i suoi suggerimenti, forse? Non ha tempo di pensarci, perché Maria, la cameriera, ritorna annunciando:

-Ci sono i signori Barton e Cleese per lei Señora Natasha.

Natasha sorride e replica:

-Falli pure entrare, Maria.- poi si rivolge ai quattro tutori dell'ordine -Direi che non abbiamo altro da dirci, signori, ma siamo a vostra disposizione quando volete, giusto Matt?

-Giustissimo.- replica lui.

-Un'ultima cosa prima di andarcene...- interviene il Detective Chase -... questa è un'indagine di Polizia. Non pretendo mi illudo che lei ed i suoi amici supereroi ne stiate fuori, Miss Romanoff, ma almeno non prenda iniziative senza informarci.

-Via, Detective, le sembra il tipo da comportarmi scorrettamente con le forze dell'Ordine?

Quentin Chase abbozza un sorriso e ribatte:

-Non mi faccia rispondere a questa domanda.

I quattro escono dall'appartamento e vedono uscire da uno degli ascensori un giovanotto biondo vestito casual e un tizio dalla barba e capelli neri castani che indossa un completo scuro le cui cuciture hanno l'aria di voler saltare al suo primo respiro e con un fisico che farebbe morire d'invidia l'Arnold Schwarzenegger dei giorni migliori. Stephanie lo osserva con interesse.

-L'ho riconosciuto anch'io.- le sussurra Stacy Dolan -Chissà chi è l'altro.

I due uomini entrano nell'appartamento di Natasha.

Matt Murdock ha ancora meno dubbi: l'identità dei due nuovi arrivati è subito chiara per i suoi sensi super potenziati. Sono Occhio di Falco ed Ercole, il fatto che siano entrambi in borghese è del tutto ininfluenza per lui che ad essere onesti, non ha la più pallida idea di come siano vestiti.

-Clint, Ercole, che sorpresa.- li accoglie Natasha sorridendo.

-Siamo venuti appena saputa la notizia.- dice Clint Barton -Era proprio Murdock il bersaglio e non tu, ne siete sicuri? -Assolutamente sicuri. Il killer avrebbe potuto colpirmi facilmente se avesse voluto ma mi ha ignorato e ha mirato a Matt. Voleva proprio uccidere lui. E non è tutto.

Natasha aggiorna Ercole e Clint sulla situazione ed alla fine del resoconto quest'ultimo chiede:

-È chiaro che c'è un collegamento tra noi tre e le altre vittime, Devil compreso. Conosci un modo per contattarlo, Natasha?

-Normalmente sì, ma so che adesso è in missione.- mente la Vedova Nera.

-Lavori ancora con il demonio eroico, dolce Natasha?

-Solo perché ho una relazione con un altro uomo non significa che non possa lavorare con Devil quando capita l'occasione. Ercole. Tu vai a letto con tutte le supereroine con cui lavori?

-Invero, il Leone d'Olimpo...

-Ripensandoci, non rispondere.

-Penso saremo tutti d'accordo nell'escludere Boomerang. Non fa parte dei nemici di nessuno dei presenti ad eccezione di Occhio di Falco.- cambia argomento Matt.

-Come? Io lo conosco a malapena.- protesta Clint Barton.

-Non ha cercato di ucciderti, una volta?- ricorda la Vedova Nera.

-I nemici degli Atti di Vendetta non contano.- minimizza l'arciere.

-“Atti di Vendetta”?- ripete Matt.

-Qualche anno fa, i criminali si misero d'accordo per scambiarsi gli avversari. È così che abbiamo soprannominato l'evento.- spiega Natasha.

-Ah, certo. E per qualche motivo quegli scontri non contano?

-Non sono sicuro che tu possa capire, Murdock, ma tra super-eroi c'è una certa reputazione da difendere.- spiega con una certa supponenza Clint -Se contassimo gli Atti di Vendetta dovremmo considerare il Dottor Destino la nemesi del Punitore, Graviton dell'Uomo Ragno...

-Ultron di Devil?

-Ora non essere ridicolo.

-Concordo con il cieco dai capelli rossi: questo Boomerang poteva avere motivi per attaccare voi due, ma perché tentare la sorte contro il Principe del Potere?- interviene Ercole.

-Parla sempre così?- sussurra Matt a Natasha.

-Il più delle volte.- annuisce lei.

Occhio di Falco continua:

-D'accordo, dimentichiamoci di Boomerang. Qualcuno ha messo le mani su parecchie super-armi e vuole farci la pelle: ovviamente abbiamo qualcosa in comune che ci rende bersagli. Che cosa?

-Militiamo entrambi nelle fila dei potenti Vendicatori.- risponde prontamente Ercole.

-Ma io no. E nemmeno Devil e tantomeno Desmond e Hamilton.- risponde Matt.

-Eppure è noto che tu e Devil siete amici e avete lavorato assieme: qualunque cosa possa aver reso Devil un bersaglio può ricadere su di te. Forse il mandante ce l'ha con gli eroi in generale.- ipotizza Occhio di Falco.

-Forse, ma perché non attaccare anche me? Se quel boomerang fosse stato lanciato pochi secondi prima avrebbe potuto uccidermi.- nota Natasha.

-Inoltre Ercole è un bersaglio molto diverso da Devil ed Occhio di Falco per tacere ancora una volta di Desmond e Hamilton. Se fosse un serial killer che vuole uccidere eroi, ha delle priorità molto confuse.- sottolinea Matt.

-Già. A questo punto tanto vale pensare che stia colpendo a caso.- sospira Clint.

-Invero. Oltre al fatto di aver giaciuto con la bella Natasha, nessuno di noi ha nulla in comune.- aggiunge Ercole, lasciandosi la barba in posa di riflessione.

Silenzio. Quando Ercole se ne accorge, tutti lo stanno fissando... anche Murdock, metaforicamente.

-Che c'è? – chiede il semidio.

-Stai dicendo che qualcuno sta cercando di uccidere i miei ex?- chiede la Vedova Nera.

-Avrebbe un certo senso.- è costretto ad ammettere Matt –Natasha. Per caso anche Guy Desmond e Paul Hamilton sono tra le tue conquiste?

-Beh...- comincia a dire lei.

-Non importa, ho capito.

-Hai qualche ex fidanzato completamente fuori di testa, Nat?- le chiede Occhio di Falco.

-Oltre a tutti quelli in questa stanza, no.

-Non abbiate timore, Natasha e Matthew.- dice Ercole, mettendosi tra i due e stringendo entrambi in un abbraccio un po' troppo caloroso -Sino a quando non avremo catturato il marrano che vuole fraporsi tra i vostri cuori, Ercole non vi perderà mai di vista!

A giudicare dall'espressione sul volto di Matt e Natasha, in questo momento entrambi si considerano all'Inferno.

CONTINUA

NOTE DEGLI AUTORI

Ed eccoci alla fine del primo episodio di una storia che speriamo vi piaccia. Solo poche note per chiarire chi sono alcuni dei personaggi coinvolti:

- 1) Guy Desmond è apparso una sola volta su Amazing Adventures Vol. 2° #1 datato agosto 1970, storia della Vedova Nera di Gary Friedrich & John Buscema.
- 2) Paul Hamilton è stato creato sempre da Gary Friedrich & John Buscema su Amazing Adventures Vol. 2° #2 datato settembre 1970
- 3) Il Detective Quentin Chase è una creazione di Don McGregor & George Tuska su Power Man #28 datato dicembre 1975.
- 4) Stacy Dolan è una creazione di Howard Mackie & Javier Saltares su Ghost Rider Vol. 2° #1 datato maggio 1990.
- 5) Garon Lewis da Tom De Falco & Mark Bagley su Amazing Spider Man Vol. 1° #415 datato giugno 1996.
- 6) Stephanie Briggs è stata creata da Tom De Falco, Todd DeZago, & Tom Morgan su Web of Scarlet Spider #2 datato dicembre 1995.

Nel prossimo episodio: verità rivelate e altri ospiti.

Fabio & Carlo

¹ Crime Scene Unit.

² Tanto tempo fa su Daredevil Vol. 1° #99 (Prima edizione italiana Devil, Corno, #99).

³ Karen Page, storico grande amore di Matt uccisa da Bullseye in Daredevil Vol. 2° #5 (In Italia su Devil & Hulk #66).

⁴ Avvenne su Daredevil Vol. 1° #35/36 (prima edizione italiana Devil, Corno, #31/32).

⁵ Vedi i recenti episodi di Gli incredibili X-Men e X-Men.

⁶ Su Lethal Honey #16/19.